

## SCHEDA DI TRASPARENZA DELL'INSEGNAMENTO

Insegnamento	Risk Management
Livello e corso di studio	Corso di studi in Ingegneria gestionale (LM31)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	MAT/09
Anno di corso	1
Anno Accademico	2024-2025
Numero totale di crediti	6
Propedeuticità	-
Docente	<p>Valerio Marchisio  <a href="https://ricerca.unicusano.it/author/valerio-marchisio/">https://ricerca.unicusano.it/author/valerio-marchisio/</a>            Nickname: marchisio.valerio            E-mail: valerio.marchisio@unicusano.it            Orario di ricevimento: su richiesta</p>
Presentazione	<p>Il corso di Risk Management ha l'obiettivo di fornire una panoramica generale sulle tecniche e sui principali approcci di gestione del rischio. Un modulo è dedicato al Decreto n.81 sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Sono forniti numerosi esempi e casi di studio per comprendere come creare modelli di rilevazione, valutazione e gestione dei rischi in contesti diversi.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere i concetti legati alla gestione dei rischi;</li> <li>• acquisire le tecniche comuni di rilevazione e valutazione dei rischi in relazione alle caratteristiche specifiche del contesto analizzato;</li> <li>• acquisire i principi della gestione dei rischi;</li> <li>• acquisire i contenuti generali del Decreto n.81;</li> </ul> <p>comprendere, attraverso esempi mirati, come costruire un sistema di gestione dei rischi.</p>



Prerequisiti	-
Risultati di apprendimento attesi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di comprendere i rischi legati a situazioni reali, di saper identificare delle tecniche di valutazione e di gestione dei rischi. Inoltre, dovrà dimostrare di conoscere i principi del risk management in coerenza con gli standard internazionali presentati.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b> Il corso e le conoscenze apprese sono alla base di molte applicazioni in diversi ambiti, dal momento che il rischio è insito in tutte le attività umane. Inoltre, gli strumenti appresi durante il corso potranno essere di supporto in contesti affini, quali in project management, e utili nella vita lavorativa e professionale.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Lo studente sarà in grado di comprendere e descrivere l'esposizione verso rischi specifici in contesti reali. In tal senso, avrà appreso le procedure, le tecniche e le terminologie per implementare un sistema di gestione dei rischi.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b> Lo studente, al termine del corso, avrà la possibilità di utilizzare quanto studiato per inserirsi in contesti lavorativi ed apprendere completamente l'applicazione dei modelli studiati.</p>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme alle dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Saranno eventualmente proposti inoltre ulteriori strumenti di supporto allo studio, quali, ad esempio, test di autovalutazione, esercizi e questionari.</p> <p>In particolare, il corso prevede 6 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è pari a circa 225 ore così suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• circa 160 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato;</li><li>• circa 65 ore di Didattica Interattiva.</li></ul>



	<p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 11 settimane dedicando tra le 20 alle 30 ore di studio a settimana</p>
Contenuti del corso	<p><b>Introduzione (Modulo 1)</b> – impegno di circa 2 ore, settimana 1: introduzione al risk management, casi storici.</p> <p><b>Il sistema di gestione dei rischi (Modulo 2)</b> – impegno di circa 40 ore, settimane 1-3: definizione del sistema di gestione dei rischi, dall'identificazione alla mitigazione. Modelli e strumenti per ogni fase del sistema, con un approfondimento sulla comunicazione e la consultazione.</p> <p><b>Approcci (Modulo 3)</b> – impegno di circa 37 ore, settimane 3-5: definizione e analisi delle principali tecniche di rilevazione, valutazione e gestione dei rischi, facendo riferimento agli standard internazionali più comuni.</p> <p><b>Il Decreto n.81 (Modulo 4)</b> – impegno di circa 18 ore, settimane 5-7: analisi dei principi generali del decreto legislativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori, con comprensione degli aspetti coerenti con il quadro di risk management appreso.</p> <p><b>Ulteriori concetti (Modulo 5)</b> – impegno di circa 17 ore, settimana 8: ulteriori concetti utili nella costruzione di un sistema di risk management; ulteriori principi, analisi del governo, enterprise risk management, indicatori.</p> <p><b>I rischi (Modulo 6)</b> – impegno di circa 22 ore, settimane 9-10: analisi di alcuni rischi diffusi e delle relative caratteristiche.</p> <p><b>Esercizi ed esempi (Modulo 7)</b> – impegno di circa 24 ore, settimane 10-11: esempi e casi di studio relativi alle applicazioni dei concetti e dei modelli studiati durante il corso.</p>
Materiali di studio	Materiali didattici a cura del docente, disponibili on line.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste nello svolgimento di una prova scritta tendente ad accertare le capacità di comprensione, analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti.



# CUNIVERSITÀ CUSANO

	<p>L'esame di profitto può essere svolto sia presso la sede di Roma sia presso i poli didattici previa prenotazione da parte dello studente, in ogni caso in coerenza con le eventuali disposizioni vigenti. L'esame potrà subire delle variazioni ed essere svolto con una modalità diversa.</p> <p>La prova scritta può prevedere sia esercizi a risposta aperta, sia esercizi a risposta chiusa sui principali argomenti del corso. Le e-tivity non concorrono al punteggio di esame, ma rappresentano un utile strumento di verifica della propria preparazione.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>